



COMUNE DI SESTU
PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 38 DEL 12.10.2010

Oggetto: Interpellanza urgente sul grave episodio accaduto nella Chiesa di San Giorgio -

L'anno duemiladieci, il giorno dodici del mese di ottobre, alle ore 18,40, nell'aula consiliare, in seduta straordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sottoelencati consiglieri:

N.	Componente	Carica	Presente	Assente
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Carlo	Consigliere	X	
3	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
4	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
5	Cara Abrahamo	Consigliere		X
6	Cau Paolo	Consigliere	X	
7	Cossa Alessandro	Consigliere		X
8	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere	X	
9	Farris Elio	Consigliere	X	
10	Ledda Valentina	Consigliere		X
11	Loi Natalino	Consigliere	X	
12	Meloni Pier Paolo	Consigliere	X	
13	Mura Antonio	Consigliere	X	
14	Mura Michela	Consigliere		X
15	Pintus Carlo	Consigliere	X	
16	Perra Ignazio	Consigliere	X	
17	Pisu Fabio	Consigliere	X	
18	Podda Giovanna Francesca	Consigliere	X	
19	Secci Maria Paola	Consigliere	X	
20	Serra Francesco	Consigliere	X	
21	Zanda Eliseo	Consigliere	X	

Totale presenti: 17 Totale assenti: 4

Il Presidente ANGIONI Giancarlo assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giovanni Mario BASOLU

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Risultano presenti gli assessori Pitzanti, Bullita, Meloni, Piras e Cardia

Il Presidente del Consiglio invita il consigliere Antonio Mura ad illustrare la propria interpellanza.

CONSIGLIERE ANTONIO MURA - Grazie Presidente, grazie per la sensibilità dimostrata nel portare all'attenzione del Consiglio la variazione dell'ordine del giorno e grazie ai Consiglieri che hanno recepito questa necessità, grazie indistintamente a tutti. Quanto è successo nella chiesa di San Giorgio il 18 settembre scorso, ritengo sia ormai di dominio pubblico, sia noto a tutti. Ma quell'episodio, si evincerà dall'interpellanza che sto per leggere, è semplicemente una conseguenza di quanto sta succedendo a Sestu nel mondo giovanile, una situazione grave che se non verrà presa in seria considerazione, potrà degenerare pericolosamente a discapito poi di quelli che sono in questo momento i protagonisti di tali episodi, ossia i giovani; quindi, credo che ci sarà necessità di interventi, non solo urgenti, ma seri e concreti. E vado a leggere questa interpellanza.

“La sera di sabato 18 settembre scorso, mentre partecipavo alla Santa Messa delle ore 19.30 sono stato purtroppo testimone di un episodio di gravissima irriverenza e maleducazione da parte di un gruppo di giovani. Infatti, mentre il parroco celebrante, monsignor Onofrio Serra si accingeva a commentare il Santo Vangelo, un gruppetto di giovani teppisti, non saprei in che altro modo definirli e dei quali già prima e durante la celebrazione della messa si sentivano i molesti e fastidiosi schiamazzi, un gruppo di questi giovani faceva irruzione in chiesa dall'ingresso principale, lanciando urla davvero bestiali, tanto da far sobbalzare e spaventare tutti i fedeli presenti e interrompendo di fatto la funzione religiosa.

Monsignor Serra, esasperato a quanto pare dai ripetuti episodi di inciviltà e villania da parte di molti giovanissimi, ragazzi e ragazze per lo più apparentemente minorenni che frequentano la piazza circostante la chiesa, giorno e notte fino alle prime luci dell'alba, si precipitava fuori seguito dal sottoscritto e da decine di altri fedeli. Apparentemente nessuna traccia degli autori dell'assurdo gesto di inciviltà, mentre preoccupante e allarmante appariva l'atteggiamento infastidito e provocatorio dei giovani presenti in quel momento intorno alle aiuole della piazza.

Nessuna disponibilità da parte loro a rivelare l'identità degli autori di un gesto così grave, nessuna solidarietà nei confronti del parroco in abiti religiosi; addirittura un atteggiamento da parte di alcuni aggressivo e insolente, reso ancor più inquietante dalle bottiglie di birra in mano e da quelle vuote, davvero troppe, sparse intorno a loro e in tutta la piazza.

A nulla serviva il tentativo di mediazione da parte di alcuni dei presenti, che in risposta ricevevano unicamente parole villane, né dell'ex Presidente del Consiglio Comunale, né di mia moglie intervenuta anche lei visto che conosceva qualcuno dei giovani presenti.

Vista la crescente tensione, ho ritenuto opportuno chiamare i Carabinieri, prontamente intervenuti al fine di prevenire incidenti e nella speranza di poter arrivare alla conclusione della messa e all'identificazione dei responsabili del gravissimo episodio di inciviltà e intolleranza religiosa, perché tale appariva quell'episodio.

I Carabinieri, debbo dire, sono intervenuti prontamente perché fortunatamente, non essendoci una caserma in paese, erano in servizio di pattuglia e quindi fortuna ha voluto che fossero non distanti e sono intervenuti.

Un episodio che potrebbe avere anche dei risvolti penali, qualora monsignor Serra avesse sporto querela contro ignoti o intendesse farlo, visto che nell'episodio in parola è facilmente ipotizzabile il reato di vilipendio alla religione a carico di questi ignobili balordi metropolitani di ultima generazione.

Va detto anche che chi si è reso protagonista di questo episodio, chi ha commesso quest'azione probabilmente non si rende neanche conto della gravità di quello che ha fatto; probabilmente sono convinti di avere fatto la solita bravata, ma sono però convinto io

che sapevano e l'hanno fatto consapevolmente di fare qualcosa che potesse creare fastidio e danno agli altri. E quindi questo non va sottovalutato.

Sentita la testimonianza e le legittime lamentele del parroco di San Giorgio, questo episodio non può ritenersi un fatto isolato, ma risulta essere l'ultimo di tanti episodi di intolleranza compiuti da giovani minorenni ai danni dello stesso parroco, dei residenti intorno alla piazza, dei fedeli che frequentano la chiesa e della religione stessa, tanto da indurre monsignor Serra a ipotizzare di chiedere il ripristino della cancellata intorno alla piazza circostante la chiesa.

Monsignor Serra ha parlato di cancellata, in realtà molti decenni or sono, la chiesa di San Giorgio era irraggiungibile dalla parte di via Repubblica perché c'era un dislivello e una siepe, era inaccessibile da quella parte. La parte di via Parrocchia era chiusa da catene, ma parliamo, io penso, di fine anni cinquanta. E questo è nel ricordo di monsignor Serra.

Poi ha parlato di cancellata, magari pensando anche a San Gemiliano; però quello che ipotizza il parroco è di chiedere una protezione della piazza, magari chiudendola.

Considerata la gravità di quanto accaduto, preso atto dell'aumentare degli episodi di teppismo che vede come protagonisti molti giovani minorenni del paese e che il loro atteggiamento di sfida alle istituzioni e alla società civile sta diventando per loro un pericoloso stile di vita che può degenerare, come dicevo prima, sempre che non lo sia già in alcuni casi, in pericolose e irreversibili devianze sociali.

Detto questo, si interpellano le signorie loro affinché riferiscano al sottoscritto e all'intero Consiglio Comunale, ciascuna per le proprie competenze istituzionali, se in tal senso è stata messa in azione un'indispensabile attività di indagine da parte della Polizia Municipale, in collaborazione con i Carabinieri intervenuti nella circostanza, se e quali risultati ci sono stati, se e quali iniziative sono state prese con particolare riferimento all'episodio narrato.

Quali iniziative sono in corso e quali ancora saranno attivate per il controllo, la prevenzione e l'impedimento del pericoloso e crescente fenomeno di malessere sociale che vede protagonisti troppi minorenni di entrambi i sessi del nostro paese. Quali iniziative sono in essere e quali risultati sono stati ottenuti relativamente ai casi di devianza eventualmente accertati. Come si intende porre rimedio al consumo sempre più diffuso di bevande alcoliche lungo le strade e le piazze del paese da parte dei giovanissimi di entrambi i sessi che poi abbandonano le bottiglie vuote dappertutto.

Come intendono garantire l'ordine e la sicurezza dei cittadini del nostro territorio comunale, anche in considerazione dell'inesistenza di una caserma dei Carabinieri.

Rimango in attesa delle necessarie, chiare e esaustive risposte.

Quindi la gravità di quanto io riferisco, ma già i quotidiani avevano riferito l'episodio, e diverse volte i quotidiani regionali ritornano su episodi di... chiamarli di indisciplina sociale è un eufemismo, da parte dei giovanissimi, perché le incursioni che loro fanno nelle piazze del paese, al parco ma anche lungo le strade, sono praticamente all'ordine del giorno.

Credo che questi ragazzi, nel loro stesso interesse, per il loro bene, debbano essere in qualche modo fermati. Ora non credo che sia sufficiente, per addivenire a questo, un'ordinanza che il Sindaco ha emesso recentemente, dove proibisce tra le altre cose l'uso degli alcolici in bottiglia al parco e quant'altro.

Non credo che questo possa essere sufficiente se non c'è un'azione congiunta dei vari settori di questa istituzione comunale. E poi, in base alla risposta, vedremo e probabilmente torneremo sull'argomento anche con una mozione successiva.

Aspetto la risposta, grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere Mura. Assessore Pitzanti per la risposta.

ASSESSORE PIZANTI ANDREA – Naturalmente l'Amministrazione è al corrente del grave episodio accaduto la sera del 18 settembre scorso. Infatti, da subito, abbiamo avviato contatti con le forze dell'ordine, dirigenti scolastici e tutti gli attori sociali.

Si è discusso sul fatto che la delinquenza minorile è in particolare aumento, così come infatti è difficile classificare in modo assoluto le cause che inducono un giovane a adottare un comportamento trasgressivo, in quanto il suo cammino verso forme di comportamenti socialmente devianti e trasgressivi costituisce volta per volta un caso individuale, specifico che riflette sul vissuto e gli assi più importanti intorno ai quali ogni bambino e adolescente si sviluppa, la famiglia, la scuola, la cerchia degli amici e il contesto socio – economico in cui vive.

Tra i principali fattori della delinquenza giovanile vi sono infatti la mancanza di punti di riferimento, la mancanza di comunicazione e valorizzazione dei modelli adeguati all'interno della famiglia, spesso a causa dell'assenza dei genitori, della povertà, della disoccupazione, per non parlare poi dei disturbi della personalità legati al consumo appunto di alcol e stupefacenti.

Reputando che per risolvere con efficacia il problema della delinquenza minorile sia necessario porre in atto una politica valida in ambito scolastico, sociale, familiare, educativo che contribuisca alla trasmissione dei valori sociali e civici e soprattutto coinvolgere appunto i genitori, responsabilizzandoli nel recupero dei minori; infatti comuni Carabinieri siamo rimasti d'accordo che ogni qual volta fossero fermati dei minori in azioni non consone, di segnalare subito ai servizi sociali in modo da poter coinvolgere la famiglia.

Poi, con i Carabinieri abbiamo appunto in fase avanzata una trattativa che porterà nuovamente i Carabinieri a Sestu, concedendo loro i locali di via Di Vittorio che precedentemente appunto occupavano le ASL, così da poter incrementare i controlli e cercare di reprimere questi episodi.

Inoltre, anche con il comando di Polizia locale sono in avvio dei contatti sempre più frequenti. Infatti loro sin da subito hanno messo una disposizione di servizio che vorrei brevemente citare. Dice: "Il fenomeno dei ragazzi che stazionano nelle piazze, nei giardini e nei parchi, creando fastidio e disagio ai residenti, ai cittadini in generale, con motorini, con urla e schiamazzi, nonché abbandonando in terra bottiglie vuote, cartoni di pizze e altre immondizie è un fenomeno che negli ultimi tempi è andato crescendo. Uno degli ultimi episodi, come noto, si è verificato nella piazza Giovanni XXIII sabato scorso 18 settembre, quando alcuni giovani hanno fatto irruzione nella chiesa di San Giorgio durante la celebrazione della Santa Messa con urla e grida.

Il fatto è stato riportato anche da media e informazioni; considerato che al momento si ritiene di prioritaria importanza fronteggiare tali fenomeni attraverso una costante attività di pattugliamento e di identificazione dei giovani che stazionano in detti luoghi, con finalità deterrente e di prevenzione.

Gli agenti coordinati dall'ufficiale Desogus Antonello, cui dovranno consegnare quotidianamente le schede nominative degli individui identificati, svolgeranno i seguenti servizi.

Vigilanza nella piazza Giovanni XXIII durante la Santa Messa del sabato sera dalle 19.00 alle 20.00 e dal 1° ottobre dalle 18.30 alle 19.30 e dal 1° novembre dalle 17.30 alle 18.30.

Ripetuti sopralluoghi specie durante le ore serali nel parco di via Fiume, procedendo all'identificazione dei presenti per l'applicazione delle sanzioni previste nell'ordinanza sindacale 24 del 21 settembre 2010, divieto di ingresso con i motorini, con le biciclette, di introdurre bottiglie di vetro eccetera.

Ripetuti sopralluoghi, specie nelle ore serali nella piazza I Maggio, procedendo all'identificazione e eventualmente al controllo dei documenti di motorini e autoveicoli.

Stessa attività nelle piazze e giardini, quale piazza Della Musica, piazza Maria Teresa di Calcutta, piazza Powell.

PRESIDENTE - Grazie Assessore Pitzanti. Consigliere Mura per la replica.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO - La prima domanda che mi viene in mente è: tutto qui? Francamente, io ho fatto tutta una serie di domande.

Assessore Pitzanti, mi dispiace che abbiano lasciato a lei questa patata bollente, ciò che lei mi ha detto è già di mia conoscenza. Quello che lei ha letto adesso altro non è che un ordine di servizio del comando dei vigili, che risale al 20 settembre, qualche giorno dopo l'episodio, mi corregga se sto sbagliando, l'episodio capitato a San Giorgio, e è una iniziativa di Vigili urbani, del comando dei vigili. Ma non mi pare che questo sia sufficiente.

Per esempio, lei mi ha detto che sono stati avviati i contatti con Carabinieri, con i vigili urbani, con i servizi sociali, i Carabinieri torneranno a Sestu; ma sull'episodio e su quello che io ho chiesto per capire in che modo possiamo e potete, visto che il governo del paese ce l'avete voi, potete fermare questi giovani, riportarli su una strada normale, per evitare a loro dei guai, perché parliamoci chiaro, il futuro di questi giovani, se non saranno presi in tempo, saranno la droga, saranno l'alcolismo, saranno la prostituzione. È inutile che ci nascondiamo, che questi sono problemi che abbiamo davanti.

Lei non mi ha detto come intende affrontarli. Per esempio, i vigili urbani le risulta che dialoghino con i servizi sociali, sulla base di quanto lei ha letto relativamente a quell'ordine di servizio? Gli accertamenti che fanno, i giovani che vedono ripetutamente, poi considerando gli orari dei vigili, fino alle otto lo fanno, ma la sera più tardi? Quei ragazzi che tornano a casa quando i genitori escono la mattina, li vanno a individuare e identificare? Le risulta che con la bottiglia di birra in mano li abbiano identificati più di una volta le stesse persone? Credo che siano queste le cose da accertare.

Lei non mi ha detto niente di questo, mi dispiace che con ci sia l'Assessore ai Servizi Sociali, ma immagino che abbia i suoi buoni motivi per non essere presente qui stasera, ma avevo delle buone speranze, vista la relazione che ha letto la volta scorsa e visti gli input che avevo già dato.

Non era un'affermazione polemica, se non c'è, avrà avuto le sue buone ragioni.

Spero che possa darci il suo contributo successivamente, perché è una cosa assai importante. Quindi, lei non mi ha detto se comunque i protagonisti di quell'episodio sono stati identificati o meno.

Io li avrei anche identificati, ho avuto delle segnalazioni, delle indiscrezioni; saprei anche chi sono, ma voi lo sapete? Non è che dobbiamo fare i nomi qui stasera, però sarebbe opportuno che l'amministrazione li avesse identificati per parlare con le loro famiglie oltre che con loro.

Ma lei, Assessore lo sa, che la maggior parte dei ragazzini che circolano per le piazze del paese e che sono soggetti a questo fenomeno di questo nuovo stile di vita con la bottiglia in mano, sono per la maggior parte del 1993, diciassetenni? Lo sa? Lo sa che ci sono anche un po' di tredicenni?

Io sono stato un po' più bravo di lei, ho fatto un po' degli accertamenti, ma questi li dovete fare voi perché voi avete il potere in mano per prendere decisione, io no. Io posso segnalare.

La situazione è assai grave e chiaramente non è con questa ordinanza che vieta l'introduzione di bottiglie di vetro al parco o il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi genere, o l'accesso alle biciclette anche perché, e mi avvio alla conclusione, io mi sono preso la briga di vedere qualche altra ordinanza di qualche Sindaco fa, per così dire, che già prevedeva queste cose, come un'ordinanza del 1999, visti problemi in piazza proprio Giovanni XXIII manco a farlo a posta, proprio dove c'è la chiesa di San Giorgio, nella piazza Giovanni XXIII è vietato l'uso di pattini o altri acceleratori di velocità, nella stessa piazza è vietato il transito di biciclette o di qualsiasi veicolo a motore o trazione animale con la sola eccezione delle carrozzine per i bambini e quelle in uso agli invalidi, sono pure

vietati i giochi con la palla o di altro genere, che possono turbare la serenità di chi vi transita.

C'ero anche io in quella Giunta, nel 1999, vedevamo questi problemi, e questa ordinanza tra l'altro non mi pare sia mai stata revocata, quindi è ancora valida. Bisognerebbe andare a verificare se c'è una revoca, ma l'11 luglio del 1996 c'era ugualmente questo grave fenomeno di lasciare bottiglie vuote in giro per il paese e soprattutto sul letto del torrente.

Venne emessa un'ordinanza anche in quella circostanza dal Sindaco Cossa, dove veniva vietato di abbandonare anche temporaneamente bottiglie di vetro e lattine, altro materiale sulle strade e sulle piazze dei centri abitati, e vietato guidare cicli e motocicli tenendo bottiglie e lattine in mano. E vennero coinvolti, in quella circostanza, anche gli esercenti perché era vietato agli esercenti attività commerciali vendere bottiglie di alcolici.

Questo fenomeno poi scomparve, funzionò quell'iniziativa, ma nel tempo si è ripresa. È evidente che queste sono temporanee, non fanno scomparire il fenomeno. Qui bisogna allertare i servizi sociali perché anche nella relazione, e concludo veramente, letta dall'Assessore la volta scorsa non vi era traccia di interventi.

Non sono stato più lungo degli altri, ma concludo. Tra l'altro stiamo parlando di interpellanza ma non di interrogazione.

PRESIDENTE - Tre minuti per la replica.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO - Concludo veramente, ma mi pare che l'importanza l'argomento lo meriti.

Dicevo, anche in quella circostanza fu evidente l'attività dei servizi sociali volta a prevenire o a fermare la devianza giovanile. Mi pare che ci sia il tentativo o la tendenza, più che il tentativo, di far carico di questo problema le scuole, di caricare sulle scuole questa responsabilità. Non è della scuola perché quando i ragazzi di diciassette anni non sono più a scuola, la responsabilità è delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE - Vista l'importanza dell'argomento, penso di poter dare per una breve controreplica la parola al responsabile dell'amministrazione, il Sindaco.

Prego signor Sindaco.

IL SINDACO PILI ALDO - Ritengo che a seguito dello svolgimento delle considerazioni che sono state apportate nel dibattito, sia opportuna una precisazione.

Io direi, ma lo dico con molta serenità, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire perché le cose si possono dire in modo enfatico, si possono arricchire, si possono enfatizzare, diciamo così, oppure si possono dire in modo conciso, in modo preciso e dire quali sono eventualmente le attività che vengono poste in essere nelle varie situazioni.

A me pare che la replica dell'Assessore contenesse tutte le risposte agli interrogativi che sono stati posti dal Consigliere Mura.

Io gli suggerisco una cosa, poi arriverò anche lì, se effettivamente lui ha individuato le figure, visto che è così bravo e ha notevoli capacità il Consigliere Mura, sia nel ricercare appunto la documentazione del passato....

Le sto dando atto, Consigliere Mura, è così bravo anche a individuare le figure, le persone che eventualmente sono oggetto di tali comportamenti, farebbe bene, anzi le suggerisco di relazionarsi con i servizi sociali e contribuire così come fanno i vigili urbani e i Carabinieri a darci modo di intervenire presso le famiglie, per svolgere un ulteriore intervento di convincimento presso questi ragazzi che hanno questi comportamenti devianti. Sarebbe il supporto necessario per far sì che si limitino questi fenomeni delinquenziali, di vandalismo, di microcriminalità e di comportamenti che non sono coerenti con un corretto comportamento sociale.

Io vorrei mettere in evidenza questo, non è che le situazioni le dobbiamo prendere e cercare di presentarle in modo che possano apparire negative o positive a seconda delle angolazioni da cui si guardano.

Premesso che l'Amministrazione Comunale è impegnata continuamente, con tutte le sue risorse umane, con tutte le sue attività a gestire il sistema della comunità locale, questo lascia intendere che i servizi sociali, i vigili urbani per quanto di competenza e così anche per gli settori, ma non entriamo nel merito dei settori, sono impegnati a tempo pieno proprio a far sì che si evitino questi fenomeni.

Purtroppo in una comunità numerosa come la nostra, con problemi di tipo sociale quale la nostra, non sempre è possibile prevenire appunto questi fenomeni.

E allora noi abbiamo messo in campo anche delle iniziative che ci porteranno, speriamo che ci portino proprio a ottenere dei risultati.

L'Assessore ha detto che sono stati avviati dei contatti con gli attori sociali perché si possa addivenire quanto prima a un coinvolgimento generale, sia dei responsabili delle varie istituzioni locali, sia anche delle associazioni per far sì che ci sia una maggiore forza di persuasione presso le fasce giovanili di Sestu che, vedendosi sollecitate a essere parte di un discorso collettivo, forse eviteranno di adottare comportamenti devianti, quali quelli che noi oggi qui stiamo in qualche modo condannando.

Ci viene rimproverato che non c'è la caserma dei Carabinieri, che ormai ci sono le trattative avviate, sono a buon punto per far tornare anche i Carabinieri nella nostra comunità; devo smentire una cosa, però Consigliere Mura, non è vero che i Carabinieri fossero qui per caso, perché i Carabinieri in termini di pattuglia sono più presenti adesso di quanto non lo fossero quando c'era la caserma. Questo per disposizioni di servizio appunto dei responsabili.

Quindi, evitiamo di caricare l'amministrazione di oneri e responsabilità che vanno anche al di là di quello che normalmente ha e di cui si fa pieno carico.

Noi non sottovalutiamo questo fenomeno e siccome ne abbiamo la piena comprensione, per dire che anche noi siamo al corrente di chi adotta questi comportamenti e di quanti sono, dobbiamo comunicare perché siamo consapevoli di questo, che purtroppo la nostra, la nostra per certi versi è una comunità tranquilla, lo dimostriamo anche in altri campi e in altri settori, esiste però un gruppetto ben identificato di adolescenti che purtroppo si comportano in questo modo.

Tutte le azioni saranno rivolte perché questo fenomeno non debba più ripetersi, le misure che sono state prese sono misure adeguate per la contingenza e noi faremo di tutto perché con le misure di tipo repressivo che auspichiamo, perché non è che non si debbano reprimere, bisogna reprimere anche questi fenomeni delinquenziali, ci siano anche misure di tipo sociale che possono portare verso situazioni diverse rispetto a quelle che abbiamo vissuto.

Quindi, pur consapevoli della gravità dell'azione che è stata compiuta, pur consapevole che esiste un gruppo di ragazzi, di adolescenti, perché sappiamo che sono adolescenti e molti li conosciamo, l'amministrazione molti li conosce, che hanno questi comportamenti, io rassicuro il Consigliere Mura, tutto il Consiglio Comunale, la cittadina di Sestu, che non lasceremo niente di intentato perché il fenomeno venga controllato, venga represso e venga eliminato.

Grazie.

PRESIDENTE - Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO - Solo una precisazione, Presidente. io non ho detto che i Carabinieri erano qui per caso, ho detto che per fortuna erano di pattuglia a poca distanza; non ho detto per caso.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente: F.to Giancarlo Angioni

Il Segretario Generale: F.to Giovanni Mario Basolu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata la pubblicazione in data 27.10.2010 per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Generale: F.to Giovanni Mario Basolu

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sestu, _____

L'incaricato dell'Ufficio Segreteria